

# **Il percorso verso un ospedale senza dolore (OSD) Gruppo O.S.D. Reti HPH Piemonte e Valle d'Aosta**

## **Autore**

**Coord. Franco Ripa**, Direttore S.C. Controllo di Gestione, ASL 9 - Piemonte  
**Anna De Luca**, Direttore S.C. Terapia Antalgica, ASO San Giovanni Battista Torino

**Carla Bena**, Direttore S.C. Cure domiciliare, ASL 7 Piemonte  
**Ferdinando Cadregari**, Dirigente medico Anestesista e Rianimazione, ASL 21 Piemonte  
**Sabrina Grigolo**, Coordinatore infermieristico, Direzione Sanitaria Presidio Sanitario Gradenigo di Torino  
**Enrica Guglielmotti**, Direttore S.C. Anestesia e Rianimazione, ASL 4 Piemonte  
**Barbara Mitola**, Dirigente medico, Direzione Sanitaria, Presidio Sanitario Gradenigo Torino  
**Lorenzo Pasquariello**, Dirigente medico Anestesia e Rianimazione, Azienda USL Valle d'Aosta  
**Silvana Romano**, Dirigente Infermieristica, ASL 21 Piemonte

Cosa significa "Ospedale senza dolore"? Quale dolore? Quale modello assistenziale possiamo immaginare per promuovere un "Ospedale senza dolore"? Quali strumenti elaborare per aiutare gli operatori a tradurre nella pratica i principi di un Ospedale senza dolore? Perché solo l' "Ospedale" senza dolore e non il territorio?

Queste sono state alcune domande poste all'interno del gruppo ultimo nato delle Reti HPH Piemonte e Valle d'Aosta, sin dalle prime riunioni nel 2003.

Lo spirito collaborativo e spontaneo che caratterizza il gruppo ha permesso di poter condividere le diverse esperienze locali e di creare sinergie ed alleanze per diffondere la cultura della promozione della salute attraverso lo sviluppo continuo della riflessione sul significato dell'ospedale senza dolore.

Grazie all'eterogeneità in termini di esperienza e di conoscenza dell'argomento dei diversi componenti del gruppo, siamo riusciti a elaborare il progetto (cosa vogliamo fare?), un documento operativo ad uso di tutte le aziende sanitarie (come vogliamo fare?), fissando delle scadenze operative per alcuni punti che riteniamo fondamentali (quali priorità? Quali sono i tempi per realizzare il progetto?).

## **Il progetto delle Reti HPH Piemonte e Valle d'Aosta " Il percorso verso un ospedale senza dolore".**

Il progetto è stato elaborato e condiviso all'interno del gruppo nel 2003.

L'aspetto comune emerso sin dall'inizio è stato quello di immaginarci, non solo come operatori, accanto alla persona malata ed ai suoi familiari. Questa nostra posizione ci ha permesso di far emergere diverse criticità presenti oggi nel percorso che la persona vive da quando entra all'interno del Sistema Sanitario (dal MMG, all'ospedale, alla visita ambulatoriale etc), e, forse con molta ambizione, abbiamo cercato soluzioni operative che derivano da esperienze già condotte, da proposte innovative del gruppo, da "riconoscimenti" di risorse già esistenti ma non utilizzate in modo appropriato.

Il consenso generale è stato raggiunto in un particolare modo quando abbiamo cercato di rispondere al problema dei termini "Ospedale senza dolore". Siamo tutti consapevoli delle necessità di non limitare il "senza dolore" al solo contesto ospedaliero, ma estenderlo a tutto il processo terapeutico in cui si inserisce la persona con dolore, dall'assistenza della medicina generale, a quella erogata all'interno delle strutture residenziali e, soprattutto, a domicilio. Il documento operativo presentato il 1° giugno u.s. presso il Presidio Sanitario Gradenigo è l'espressione del gruppo di lavoro, anche se il nostro desiderio è di creare una rete di animatori e di facilitatori motivati a condividere il percorso scelto, migliorandolo continuamente perché... "per promuovere un "ospedale ed un territorio senza dolore" è necessario il confronto continuo ed il più allargato possibile!".

Il documento è costituito da tre parti: la prima, riporta una breve descrizione dei termini utilizzati; la seconda, i principi di riferimento secondo una logica di percorso che la persona vive all'interno del mondo sanitario; la terza, i principi che troviamo in tutti i contesti in maniera trasversale. Per ogni principio identificato, sono stati definiti degli obiettivi, degli strumenti con alcuni requisiti minimi da prevedere nella loro elaborazione.

La logica che abbiamo voluto seguire è stata quella del percorso che la persona compie all'interno del Sistema Sanitario: dall'accoglienza, alla pianificazione delle cure, al comfort in un'ottica di multiprofessionalità, di continuità assistenziale ospedale – territorio e di integrazione sociosanitaria.

Tra i principi di riferimento, abbiamo voluto sottolineare l'importanza dell'empowerment del paziente e della famiglia vista quest'ultima come risorsa, e della formazione come strategia per diffondere la cultura della presa in carico della persona con dolore.

Prossimamente sarà disponibile sul sito internet della Cipes Piemonte ([www.cipespiemonte.it](http://www.cipespiemonte.it)) in una sezione dedicata al nostro progetto, il materiale elaborato ed alcune risorse utili per approfondire il tema.

### **Quali passi vorremmo condurre insieme a...**

La riunione del 1° giugno è stata molto positiva perché ha posto le basi per una collaborazione allargata delle diverse ASL/ASO che, con entusiasmo, hanno manifestato l'interesse e la motivazione a "prender parte" ai lavori.

La Cipes Piemonte ha accolto la nostra proposta di creare uno spazio sul sito internet da dedicare al Progetto. Al più presto verranno fornite indicazioni più precise sulle modalità di richieste informazioni, collaborazioni etc.

Siamo una piccola goccia nell'oceano...ma ci auguriamo di ricevere tante proposte e suggerimenti!

Ci vediamo a Courmayeur!